



IAME 2009 WSK CHAMPIONS

LAST WEEKEND (25TH-27TH SEPTEMBER) THE SIXTH ROUND OF THE WSK CHAMPIONSHIP FOR THE SUPERKF, KF2 AND KF3 CATEGORIES WAS HELD IN ZUERA. THE DRIVERS USING IAME ENGINES WERE AWARDED THE KF3 CHAMPIONSHIP ONE RACE EARLY AND ARE WAITING FOR THE LAST ROUND OF THE SUPERKF...

Zuera, in Spain, saw the running of the sixth and penultimate round (last round for the KZ2 category) of the 2009 WSK Championship: the last round will be held at Lonato on 1st November. There were many karts on track carrying the IAME brand and in all the categories: Super KF, KF2 and KF3. It was in the last of these categories where Nyck De Vries, the Zanardi driver, took a double victory. Or maybe more. Because the Dutch driver, powered by his Parilla engine, won the race and piled up enough points to win the 2009 WSK Championship (following the victory in 2008) for the KF3 category a race in advance. But the reality is that if you read through the pages of reports about the weekend of racing, from the heats to the final, his name is always first: absolute domination. And a well earned victory. In SKF



the Championship is still open in view of the next round: thanks to Sauro Cesetti (Birel/Parilla), author of a great come back in the final where he finished fourth to score some important points. It was a shame in KF2 that ended with the usual bad luck for Matteo Viganò (Birel/Parilla) who had to retire due to the loss of some outlet valve components while he was climbing through the field: a retirement and the title awarded to Ben Cooper.

KF2

Off we go. It was Sunday and time for the KF2s. In qualifying the drivers propelled by Parilla engines got themselves noticed, with the fresh winner of the World Cup for the category, David Da Luz (Zanardi/Parilla), finishing in fifth position and Karol Basz (Birel/Parilla), author of the pole position, who took 0 penalties in 2 heats and was forced to retire in the third, accumulating plenty of penalties: he started tenth in the pre-final. Looking at the energy showed at the start, he didn't seem to have suffered too much, but, at the first corner he knocked a competitor, left the track and found himself in last place (he would finish 24th). Da Luz defended well and finished 6th. In the meantime Viganò, who started 25th due to some problems in the heats, climbed back through the field to

9th place. But the surprise in the pre-final was the Belgian Sami Luka (DR/Parilla) who, after starting 12th, finished the race with a brilliant second place. All sorts occurred in the final: we mentioned the unlucky Viganò (who still stood a chance for the Championship) who started well, but immediately realised he had problems with his valve. He gave it a try but had to retire on the eighth lap after losing some components. However Sami Luka paid the price of the pressure of being in the top zone and dropped to the back of the pack. Da Luz battled hard but didn't find the extra touch he needed to attack the top positions: he finished 7th, a shame. Worth noting the come back of Basz, who started 24th and finished 11th.

KF3

There are no more words. The results talk for themselves: De Vries and his Parilla engine win, dominate, convince. You need consistency and speed if you want to win a long and difficult Championship like the WSK with one race still to go. With regards to the races, the story is always the same. Ahead in qualifying and all three with 0 penalty points: perfect. The pre-final and the 12 laps of the final with just some minor scares at the start where anything can happen but where,



at the end, even if he is overtaken at the start, he immediately takes back his lead a couple of corners later and opens a gap. Inexorably and constantly. As his Sporting Director Dino Chiesa says: "I am speechless. He is the only one who can loose". And he wins.

SKF

In this category there is no pre-final (only a super pole: a race against the stopwatch on a single lap, held on the Saturday and which awards 3 points to the poleman): in qualifying the most consistent Parilla driver was Tereza Gromanova (Maranello/Parilla) who qualified in eighth position. The four Parilla Musketeers (Jason Parrott, Toman Libor, Zdenek Groman and Sauro Cesetti) qualify from 12th to 15th respectively. But the 24 long laps of the race can reserve surprises.. Teresa Gromanova, after a very fast start that saw her battling in the top five positions, soon ended up at the back of the field. Parrott and Libor were immediately out of the race after contacts with other drivers, while Groman did better, finishing eighth, as did Cesetti who was the author of a splendid come back which took him to just a step from the podium: "If there were another two or three laps I would have been on the podium", declared the Italian driver at the end of the race. But the Championship is still wide open: for the moment he is leading the standings (without considering the drop of the points from his worst race of the season). There are plenty of hopefuls to be careful of, but the knowledge that it is possible to also do well in the top KF category.



IAME CAMPIONE WSK 2009

LO SCORSO WEEKEND (25-27 SETTEMBRE) SI È CORSO A ZUERA LA VI PROVA DEL CAMPIONATO WSK PER LE CATEGORIE SUPERKF, KF2 E KF3. I PILOTI MOTORIZZATI IAME SI SONO AGGIUDICATI IL CAMPIONATO CON UNA GARA D'ANTICIPO IN KF3 E ASPETTANO L'ULTIMA PROVA DELLA SUPERKF...

AZuera, in Spagna, si è corsa la sesta e penultima prova (ultima solo per la categoria KZ2) del campionato WSK 2009: si chiuderà a Lonato l'1 novembre. In pista tanti motori griffati IAME in tutte le categorie: Super KF, KZ2, KF2 e KF3. E proprio in quest'ultima categoria, Nyck De Vries, pilota Zanardi, ha completato un doppio trionfo. O forse di più. Perché il pilota olandese, spinto dal suo motore Parilla, ha vinto la gara, ha conquistato i punti necessari ad aggiudicarsi l'intero campionato WSK 2009 (dopo l'affermazione nel 2008) per la categoria KF3 con una gara d'anticipo, ma la realtà è che se si leggono i fogli che riassumono tutto il weekend di gare, dalle manche alla finale, lui è sempre scritto per primo: un dominio assoluto. E una vittoria meritata. Nella SKF i giochi per

aggiudicarsi il campionato sono ancora aperti in vista della prossima prova: grazie a Sauro Cesetti (Birel/Parilla), autore di una grande rimonta in finale dove chiude quarto e raccoglie punti importanti. Peccato per la KF2 che si chiude con la solita sfortuna di Matteo Viganò (Birel/Parilla) che in piena rimonta ha dovuto lasciare per la perdita dei componenti della valvola di scarico: ritiro e campionato assegnato a Ben Cooper.

KF2

Pronti via e, la domenica, si parte con la KF2. In qualifica i piloti motorizzati Parilla si fanno notare con il fresco vincitore della Coppa del Mondo di categoria David Da Luz (Zanardi/Parilla) che si piazza in quinta posizione e con Karol Basz (Birel/Parilla), autore della pole assoluta, che prende 0 penalità in 2 manche e nella terza è costretto a lasciare accumulando così punti di penalità pesanti: in prefinale parte decimo. Dallo spunto che mette in mostra al via, non sembra risentirne troppo, ma, alla prima curva, si tocca con un avversario, esce e si ritrova ultimo (chiuderà 24°). Da Luz si difende bene e chiude 6°. Intanto Viganò, partito 25° per qualche problema nelle manche, risale forte fino al 9° posto. Ma la sorpresa della prefinale è il belga

Sami Luka (DR/Parilla) che, partito 12°, chiude con un bellissimo secondo posto. In finale succede di tutto: detto dello sfortunato Viganò (in lotta per il campionato) che parte bene, subito si accorge di problemi alla valvola, ci prova, ma poi si ritira all'ottavo giro dopo la perdita dei componenti. Sami Luka, invece, paga un po' d'emozione nello stare nelle zone alte e sfilare nelle retrovie. Da Luz lotta ma non trova lo spunto per sferrare l'attacco alle posizioni di vertice: conclude 7°, peccato. Da segnalare la rimonta di Basz, partito 24° e 11° sotto la bandiera a scacchi.

KF3

Non rimangono più parole. Parlano i risultati: De Vries e il suo motore Parilla vincono, dominano, convincono. Del resto serve costanza e velocità per portare a casa un campionato difficile e lungo come quello WSK con una gara d'anticipo. Quanto alle gare, il copione è sempre lo stesso. Qualifiche davanti e tutte e 3 con 0 penalità: perfetto. Prefinale e i 12 giri della finale con solo qualche brivido durante la partenza dove tutto può succedere ma dove, alla fine, succede che lui, anche se capita che sia superato all'inizio, ripassa puntualmente poche curve dopo i suoi avversari e li stacca. Inesorabilmente



e costantemente. Insomma, come dice il suo direttore sportivo Dino Chiesa: "Non ci sono parole. Può perdere solo lui". E lui vince.

SKF

In questa categoria non si corre la prefinale (c'è solo la superpole: gara contro il tempo che si corre percorrendo un giro unico lanciato il sabato e che assegna 3 punti per chi se l'aggiudica): nelle prove di qualificazione la più regolare dei piloti Parilla è Tereza Gromanova (Maranello/Parilla) che si qualifica come ottava. I quattro moschettieri Parilla (Jason Parrott, Toman Libor, Zdenek Groman e Sauro Cesetti) si piazzano nell'ordine dal 12° al 15° posto. Ma i 24 lunghissimi giri della gara possono riservare sorprese. Teresa Gromanova, dopo una partenza sprint che l'ha vista lottare per le prime 5 posizioni, sfilare presto nelle retrovie. Parrott e Libor escono subito dai giochi a causa di contatti con gli avversari, mentre sugli scudi salgono Groman, che chiude ottavo, e soprattutto Cesetti autore di una splendida rimonta che lo fa arrivare a un passo dal podio: "Ma se ci fossero stati due o tre giri in più, sarei salito sul podio", dichiara a fine gara il pilota italiano. Ma tutto è ancora aperto per il campionato: lui, intanto è primo in classifica (senza considerare lo scarto della peggiore gara stagionale del campionato). Tanti i pretendenti da cui guardarsi, ma altrettanta la consapevolezza di poter fare bene anche nella categoria regina della KF.





IAME CHAMPIONNE 2009 DU WSK

LE WEEK-END DERNIER (25-27 SEPTEMBRE) S'EST DISPUTÉE À ZUERA LA 6ÈME ÉPREUVE DU CHAMPIONNAT WSK DANS LES CATÉGORIES SUPER KF, KZ2, KF2 E KF3. LES PILOTES MOTORISÉS PAR IAME ONT REMPORTE LE CHAMPIONNAT AVEC UNE COURSE D'AVANCE EN KF3 ET ATTENDENT LA DERNIÈRE ÉPREUVE DE LA SUPERKF...

AZuera, en Espagne, s'est déroulée la sixième et avant-dernière épreuve (la dernière pour la catégorie KZ2) du championnat WSK 2009 qui va se terminer à Lonato le 1er novembre. Sur la piste, beaucoup de moteurs signés IAME et toutes les catégories représentées: Super KF, KZ2, KF2 et KF3. Et c'est justement dans cette dernière catégorie que Nyck De Vries, pilote de Zanardi, a complété son double triomphe. Ou peut-être davantage. Car le pilote hollandais, propulsé par son moteur Parilla, a remporté la course, gagné les points nécessaires à s'adjuger tout le championnat WSK 2009 (après son affirmation en 2008) dans la catégorie KF3 avec une course d'avance, mais en réalité si on lit les pages résumant tout le week-end de course, des manches jusqu'à la finale, son nom y figure toujours en premier: une suprémacie absolue. Et une victoire méritée. En SKF les jeux sont ouverts pour s'adjuger le championnat en vue de la prochaine épreuve:

grâce à Sauro Cesetti (Birel/Parilla), auteur d'une spectaculaire remontée en finale où il terminera quatrième et gagne des points importants. Dommage pour la KF2 qui se termine avec la malchance habituelle de Matteo Viganò (Birel/Parilla) qui, en pleine remontée, doit abandonner à cause d'un problème à la soupape d'échappement: abandon et championnat attribué à Ben Cooper.

KF2

Prêts! Partez! Dimanche, on démarre avec la KF2. Lors de la qualification les pilotes motorisés Parilla se font remarquer avec le vainqueur de la Coupe du Monde de catégorie David Da Luz (Zanardi/Parilla) qui se place en cinquième position et avec Karol Basz (Birel/Parilla), auteur de la pôle position absolue et 0 pénalités en 2 manches, tandis que dans la troisième, il est contraint à l'abandon après avoir accumulé plusieurs points de pénalité qui vont peser lourd: en pré-finale il part dixième. A le voir lancé au départ, il semble ne pas en avoir trop souffert, mais, au premier virage il accroche un adversaire, sort de piste et se retrouve dernier (il terminera 24ème). Da Luz se défend bien et termine 6ème. Pendant ce temps Viganò, parti 25ème à la suite de quelque problème lors des manches, remonte fort jusqu'à la 9ème place. Mais celui qui va surprendre tout le monde à la pré-finale c'est le belge Sami

Luka (DR/Parilla) qui, parti 12ème termine par une très belle deuxième place. En finale, on en voit de toutes les couleurs: du malheureux Viganò (en lice pour le championnat) qui après un bon départ, s'aperçoit vite que la soupape d'échappement a des problèmes, il ne démord pas mais est contraint au retrait au huitième tour, après avoir perdu quelques pièces de la soupape. Sami Luka, lui au contraire, va payer cher son émotion et des premières places, être relégué aux dernières. Da Luz se bat mais ne trouve pas d'occasion pour se lancer à l'attaque des places de tête: il termine 7ème, dommage. A signaler la remontée de Basz, parti 24ème et terminant 11ème place, sous le drapeau à damier.

KF3

Pas besoin de mots. Les résultats sont éloquentes: De Vries et son moteur Parilla gagnent, dominant, convainquant. Du reste, il faut de la constance et de la vitesse pour remporter un championnat difficile et long comme le WSK avec une course d'avance. Quant aux courses, le scénario est toujours le même. Qualifications en tête et sans aucune pénalité: parfait. La pré-finale et les 12 tours de la finale avec quelques frissons seulement au départ où tout peut arriver mais où, à la fin, c'est lui qui, même s'il lui arrive d'être doublé au début, ponctuellement, après quelques virages, re-dépasse ses adversaires et les



laisse loin derrière. Inexorablement et sans cesse. Bref, comme déclare son directeur sportif Dino Chiesa: "il n'y a pas de mots. Lui seul peut perdre". Mais c'est lui qui gagne.

SKF

Dans cette catégorie on ne court pas la pré-finale (il n'y a que la superpôle: course contre le temps effectuée sur un tour unique le samedi et qui attribue 3 points au vainqueur): lors des épreuves de qualification la plus régulière parmi les pilotes Parilla est Tereza Gromanova (Maranello/Parilla) qui se qualifie à la huitième place. Les quatre mousquetaires Parilla (Jason Parrott, Toman Libor, Zdenek Groman et Sauro Cesetti) se placent dans l'ordre, de la 12ème à la 15ème place. Mais les 24 très longs tours de la course peuvent réserver bien des surprises. Teresa Gromanova, après un départ sprint qui l'a vu lutter dans les cinq premières places, se retrouve bientôt à l'arrière. Parrott et Libor sont vite exclus des jeux à la suite d'accrochages avec les adversaires, tandis que les lauriers sont pour Groman, qui termine huitième, et surtout pour Cesetti auteur d'une splendide remontée qui lui permet d'arriver à deux pas du podium: "Mais s'il y avait eu deux ou trois tours de plus, je serai monté sur le podium", déclare à la fin de la course le pilote italien. Mais les jeux sont encore ouverts pour le championnat: lui, en attendant, est premier au classement (sans tenir compte de l'écart de sa course la plus mauvaise de la saison du championnat). Beaucoup de prétendants au titre dont se méfier, mais la même conviction de pouvoir bien faire aussi en KF, la catégorie souveraine.

